COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Via Guglielmo Marconi, 58; Provincia di Treviso - *Medaglia d'argento al valore civile*
Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

IL SINDACO

Prot. n. 4554/ _____ Cat. __ Cl. __
da citare nella risposta
Rif. Vs. Prot. n.
All.:

Egr. Sig. Prefetto
Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo
Piazza dei Signori n. 22
31100 TREVISO
e-mail

Illustrissimo Sig. Prefetto Dott.ssa Laura Lega,

in riferimento alla Sua nota del 14 aprile scorso con la quale si ribadisce il sollecito nell'ospitare stranieri evidenziando che solo 41 Municipalità su 95 del territorio provinciale vedono per ora la presenze di questi ospiti e che essendo a carico della Prefettura tale gestione non si potrà che procedere con allestimenti di centri di accoglienza straordinaria ai sensi di Decreti legislativi del Governo, Governo che, cosa che non andrebbe scordata dovrebbe rappresentare e seguire la volontà popolare, (che ne legittima e attribuisce potere e capacità d'azione e che per tali motivi andrebbe quindi un po' più tenuta in considerazione), sono con la presente a dover ribadire che questo Comune ha la disponibilità dei seguenti edifici: Il Municipio, Le scuole medie e le scuole elementari in relazione alle quali ci si augura di poter presto costruire il nuovo edificio, considerate le condizioni precarie sotto l'aspetto della vulnerabilità sismica delle attuali. Il magazzino Comunale che grazie alla partecipazione (unico Comune italiano) ad un progetto europeo ora vedrà trasformata una parte dell'edificio in ambienti dedicati alla cultura. Il Barco Mocenigo concesso in uso ad un privato con l'impegno di restaurarlo e destinarlo ad uso culturale-formativo infatti vi è un Laboratorio - Scuola di Restauro e Tecniche Artistiche. Una sala pubblica in Piazza per le riunione cittadine e per accogliere il centro diurno per gli anziani e infine la Biblioteca civica che contiene anche il Museo Archeologico. Quindi o si cessa una delle funzioni istituzionali che si svolgono in queste sedi o ambienti pubblici (ancorché non idonei), per soddisfare le sollecitate richieste inoltrate, in questo Comune, non vi sono.

Peraltro come già avuto modo di riferire, la stessa dottoressa *De Palma* che è stata qui Commissario prefettizio per un periodo sufficientemente lungo per conoscere la realtà paesana e che ho avuto modo di vedere personalmente ha mantenuto cordiali e saldi rapporti con cittadini ed associazioni e che anche l'anno scorso è stata invitata qui per una serata di sensibilizzazione della popolazione su questi temi, credo ben conosca la realtà edilizia del Comune e possa confermare quanto le scrivo.

Dalla Cittadinanza non è pervenuta ad oggi nessuna disponibilità, peraltro mi permetta rispettosamente anche far notare che purtroppo il comportamento di alcuni di questi "signori" che sono comunque anche qui in paese già presenti, nel girare per le vie comunali suonando

ai campanelli delle abitazioni per chiedere qualsiasi cosa, le condizioni in cui si sente spesso riducono le strutture in cui sono ospitati, quanto i mezzi di comunicazione quotidianamente riportano, non aiuta certo a convincere le persone ad aprire le porte di casa propria. Ma sono certo che non sto raccontando fatti che non sono a Sua conoscenza ben noti.

Inoltre mi perdoni, senza nessun tono polemico e nel pieno rispetto dei ruoli, ma il dover considerare che in qualità di cittadino italiano prima e di Sindaco poi, il poter scongiurare ogni possibile rischio derivante dal mancato alloggiamento dei richiedenti asilo sotto i profili di: ordine pubblico, sicurezza e sanitario, (diritti costituzionali, assieme ai dettati degli artt.5, 14 e 42 che il Governo sembra spesso dimenticare), derivi dal fatto di distribuire questo rischio **disperso** sul territorio nazionale mi sembra proprio una sorta di "tradimento" dello Stato verso i cittadini che dovrebbe invece tutelare.

Comunque essendo mio dovere riferire ogni disponibilità venisse al mio Ufficio segnalata che va nel senso dalla Prefettura richiesto sarà mia cura, verificato il rispetto di tutte "regole" che lo Stato pone per la "regolare" convivenza sociale e che richiede vengano garantite, di riferire immediatamente a Codesta Prefettura.

Per quanto riguarda il fatto che di 95 Comuni 41 siano quelli ospitanti, credo non sia necessario far presente che la maggior parte dei Comuni sono piccoli Enti e quindi privi di tutta una serie di: strutture, organizzazioni, strumenti, presenza nel Comune di Caserme di Forze dell'ordine ecc, che solo i Comuni più grandi e strutturati possiedono. La questione non è che se un Comune è grande allora ha più appartamenti popolari o più caserme o più organizzazioni e uno più piccolo ne ha meno. La differenza è tra averne e NON averne. Le Municipalità, ai sensi dell'art.114 della Costituzione indicate come primo Ente autonomo costituente la Repubblica, sotto i 10 mila abitanti mediamente **non** hanno nemmeno un numero sufficiente di dipendenti per poter svolgere regolarmente le funzioni attribuite. E il Governo detta a questi Enti autonomi secondo norma costituzionale, tetti di spesa e di assunzione con turn over al 25%. Questa è la realtà. Quindi il solo pensare di stabilire un criterio di distribuzione a TUTTI i Comuni indistintamente di 2,5 ospiti ogni mille abitanti è una sciocchezza. I Comuni grandi, strutturati con disponibilità abitativa propria possono averne anche 4, 6, 8 ogni mille abitanti. Hanno le strutture per poterlo fare. I Comuni piccoli per la maggior parte NON hanno nulla di tutto ciò.

Approfitto Infine di questa occasione per riferire che le Regioni italiane e di conseguenza i Comuni stanno attendendo dall'anno scorso la pubblicazione del Decreto interministeriale (D.L. 12/09/2013 n. 104, art. 10; D. Interm. 23/01/2015), di attribuzione delle quote del 2016, (anno scorso), del sostegno economico per la realizzazione degli edifici scolastici.

Il Comune di Castello di Godego è utilmente collocato 11° in graduatoria regionale giusta deliberazione regionale DGR N. 152 del 14 febbraio 2017 - Interventi straordinari per l'edilizia scolastica: seconda rettifica del Piano Annuale aggiornato del Fabbisogno per l'edilizia scolastica **2016**, di cui al Bando approvato con DGR n. 158 del 10/02/2015 e con DGR n. 219 del 24/02/2015, e quindi rientra nel gruppo degli interventi potenzialmente finanziabili che sembrano (i ministeri lavorano per comunicazioni a voce...), ammontare per il Veneto a circa 20 milioni, (il triennio interessato è 2015/2018; nel 2015 sono giunti 68 milioni al Veneto, ma già al secondo anno si sente dire di una riduzione al 25%, (tanto per evidenziare come il nostro Governo creda tantissimo nelle proprie politiche e le conduca a termine).

Questo Comune di Castello di Godego sta attendendo la conferma del finanziamento per poter assegnare i lavori ed aprire il cantiere per assicurare ai bambini dei cittadini godigesi che qui risiedono (Godigesi da generazioni e stranieri perfettamente insediati e integrati, l'11% della popolazione è straniera), e pagano le tasse per mantenere vivo anche questo

Stato, un edificio scolastico sicuro idoneo e funzionale come lo stesso Governo afferma di volere per gli studenti.

Per quanto sopra esposto cortesemente mi permetto pertanto di rivolgermi a Lei come Rappresentante territoriale del Governo affinché possa far propria questa aspettativa e con un Suo rilevante intervento segnalare questa esigenza delle municipalità italiane che come Castello di Godego stanno attendendo, da più di un anno ormai (parliamo dell'assegnazione esercizio 2016), che i signori Ministri firmino questo documento e quindi poter ricevere questa agognata conferma.

Certo della Sua preziosa attenzione relativamente alla richiesta di un Suo aiuto per sollecitare quanto qui segnalato, a nome dei Cittadini di Castello di Godego i miei più cordiali saluti.

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO • TREVISO •

Il Sindaco
Dott. Pier Antonio Nicoletti

Castello di Godego, 27 aprile 2017

*PAN/*sp **Uff. Segreteria**

P.O. Area Segreteria – Servizi alla Persona

Tel. 0423-761111 Fax. 0423-761139 Riceve su appuntamento

pec: protocollo.comune.castellodigodego.tv@pecveneto.it sito: www.comune.castellodigodego.tv.it